

Rete Regionale per l'Organizzazione dei Servizi Territoriali e Ospedalieri di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza

1. Definizione.

I Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA) si trovano ad operare in un campo in cui convergono componenti di tipo sanitario e di tipo sociale. La loro attività è rivolta al minore ma anche ed indissolubilmente alle famiglie ed al contesto relazionale in cui vive il minore. Per tale ragioni le attività dei Servizi sono essenziali per ogni politica e progettualità nel campo della prevenzione, dell'assistenza e della riabilitazione del disagio neuropsichico del minore e delle famiglie.

La presenza di Disturbi Neuropsichici dell'Età Evolutiva (includendo disturbi neurologici, disturbi del Neurosviluppo, del comportamento e i disturbi psichiatrici) coinvolge all'incirca il 20% della popolazione 0-17 anni ed è la causa principale di disabilità in Età Evolutiva. Tali disturbi si presentano frequentemente in comorbidità. L'associazione con altre patologie aumenta la gravità del quadro clinico e del funzionamento adattivo, rendendo maggiormente complessa la prognosi e la presa in carico.

I Servizi di NPIA sono strutture sanitarie multidisciplinari che espletano il proprio mandato nella accoglienza e presa in carico dell'utenza, affetta da Disturbi Mentali e Neurologici nella fascia d'età compresa tra 0 e 18 anni, afferente ai Dipartimenti di salute mentale collocati in ambito Distrettuale.

I Compiti Istituzionali dei Servizi di NPIA sono la Prevenzione, la Diagnosi, il Trattamento e la Riabilitazione dei Disturbi Neurologici e Mentali dell'Età Evolutiva. L'attività di valutazione svolta dai Servizi di NPIA è indirizzata all'individuazione del disagio in Età Evolutiva ed include la diagnosi clinica e funzionale dei disturbi e delle malattie neuropsichiche ed in particolare si riferisce ai seguenti ambiti di competenza:

- Area dello sviluppo neurocognitivo, dell'apprendimento, della comunicazione e del linguaggio
- Area dell'organizzazione motoria e posturale
- Area dell'emotività e delle relazioni interpersonali
- Area dell'integrazione ed inclusione sociale

Inoltre, è competenza dei Servizi di NPIA la partecipazione al lavoro multidisciplinare nei seguenti ambiti:

- Area della tutela dei minori
- Area dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione
- Area delle gravi e gravissime disabilità
- Area dell'integrazione delle attività con quelle dei Servizi Sociali degli Enti Locali
- Area dell'integrazione delle attività con quelle dei Servizi per le Dipendenze

Il *Modello d'Intervento* è centrato sui seguenti cardini operativi:

a. Attività di *prevenzione* del disagio giovanile, articolate nella programmazione d'interventi attivi prima che le difficoltà dei soggetti in età evolutiva si organizzino in un disturbo neuropsichiatrico. Si tratta di elaborare interventi complessi che siano efficaci nell'intercettare i disturbi dell'apprendimento, l'uso di sostanze psicoattive, la dipendenza da internet, l'emarginazione, l'isolamento ed il bullismo in età evolutiva;

b. Attività di *valutazione clinica e diagnostica* condotta con metodologie condivise a livello nazionale ed internazionale, in grado di produrre un'elevata *affidabilità* (o "*reliability*") del giudizio diagnostico, importante per migliorare l'attendibilità del giudizio clinico ed evitare gli errori diagnostici. Per ottenere tale risultato è necessario intervenire sulla formazione degli operatori e sul confronto sul caso clinico, per ottenere una adeguata comparazione dei giudizi e delle valutazioni specialistiche;

c. *Attività ambulatoriali di alta specializzazione*: quali, ad esempio, la diagnosi ed il trattamento degli esordi psicotici; la valutazione ed il trattamento degli esiti dei traumi in età evolutiva; la valutazione ed il trattamento delle paralisi cerebrali infantili, la valutazione ed il trattamento degli esiti di pertinenza neuropsichiatrica infantile dei nati prematuri.

d. Attività svolte dai *Centri di Riferimento Regionale* per i Disturbi dello Spettro Autistico e per il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività che riguarda la valutazione diagnostica ed il trattamento integrato;

e. L'attività specialistica di *riabilitazione*, svolta con metodologie scientifiche, aggiornate e condivise da tutti i Servizi di NPIA;

Il *monitoraggio e la valutazione degli esiti* degli interventi prestati, a breve, medio e lungo termine, condotto con strumenti quantitativi obiettivi e riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale.

2. Organizzazione. Il recente Piano Sanitario Regionale (2021-2025) prevede una nuova organizzazione dei Distretti, secondo tale Schema per l'organizzazione dei Servizi Territoriali di NPIA funzionalmente non muterebbe la situazione territoriale, che prevede almeno un NPIA per ogni distretto.

Resta invariato il ruolo dei *Centri di Riferimento Regionale* per i Disturbi dello Spettro Autistico e per il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD).

L'identità territoriale, nonostante la nuova organizzazione, è un prerequisito da mantenere date le diversità, soprattutto geografiche, dei diversi distretti, ma ciò non preclude ad una organizzazione omogenea delle diverse unità. In particolare occorre considerare che i Disturbi Neurologici e Psichiatrici dell'Età Evolutiva manifestano una tendenza al decorso prolungato, con la permanenza nell'età adulta. Pertanto è necessario pensare sia ad una riorganizzazione dei Servizi dell'Età Evolutiva come entità singole ma inserite all'interno di un sistema di "maglie" che prevede un continuo dialogo con Aziende Ospedaliere, Servizi per l'età Adulta, Istituzioni che si prendono cura del minore e delle loro famiglie.

Denominazione

Unità di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza (NPIA)

Organigramma delle Unità

Dirigenza: Neuropsichiatra Infantile (di cui uno con funzione di Responsabilità)

Psicologi Psicoterapeuti

Comparto: Infermieri

Professionisti della riabilitazione (quali: Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva, Logopedisti, Terapista Occupazionale, Fisioterapista)

Assistente Sociale con specifiche competenze nell'età evolutiva

Educatore Professionale

La quantità di personale andrà adattata alla densità di popolazione del territorio e ai pazienti in carico.

Tipologia di pazienti

Minori con disturbi Neuropsichiatrici Infantile da 0 a 18 anni e loro famiglie e in integrazione con la rete, garantiscono l'assistenza fino ai 24 anni tramite le equipe di transizione.

Modalità di funzionamento:

Definizione a livello regionale dei PDTA (Piano diagnostico terapeutico e abilitativo) per patologia clinica e Diagnosi Funzionali assimilabili.

Ogni Unità di Neuropsichiatria Infantile dovrà garantire l'applicazione di PDTA anche attraverso l'integrazione di risorse in rete con altri Servizi (rete NPIA, Servizio Sociale di ASL, Servizio Sociale Enti Locali, Dipartimenti Salute Mentale, Dipartimenti Dipendenze, Ospedali Territoriali, Aziende ospedaliere, Centri di riferimento Regionale Autismo e ADHD, Centri di terzo livello, Università, ...)

La *Transizione* rappresenta una delle maggiori criticità emergenti. Pertanto, si sta provvedendo alla riorganizzazione dei Servizi per l'età della transizione coinvolgendo i Servizi dall'età adulta, dell'età evolutiva e delle dipendenze attraverso Protocolli di integrazione.

Si rende necessaria la costituzione di equipe per la transizione (13-25 anni), costituita da personale dei tre Servizi, in ogni Distretto. Tale equipe hanno il compito di redigere i Piani Assistenziali Individuali e di garantire la loro applicazione dall'età evolutiva all'età adulta, con garanzia di continuità ed appropriatezza degli interventi.

Un tema di grande criticità è rappresentato dalla presa in carico e gestione degli utenti con grave e gravissima disabilità neurocognitiva, a tali utenti va garantito, oltre che un appropriato svolgimento delle attività terapeutico-riabilitative, anche la transizione dall'età evolutiva a quella adulta, con progetti a diversa "gradazione di intensità". A tale scopo vanno individuate dell'equipe (che includeranno anche il Medico di Medicina Generale ed il Pediatra di Libera Scelta) per la presa in carico, tra i partecipanti all'equipe sarà scelto il componente che avrà funzione di "case manager". Tale attività sarà integrata con le risorse degli Enti Locali (rif. Piano Nazionale della Cronicità 2020, Piano Nazionale della Cronicità per l'equità 6° report 2021)

Modalità di accesso

Mediante segnalazione del Pediatri di Libera Scelta o del Medici di Medicina Generale, accesso diretto (come indicato nei LEA)

Strutture

Della rete della NPIA fanno parte le strutture Terapeutico-Riabilitative e Socio-Riabilitative.

Tali strutture possono essere suddivise per età di pazienti nonché per patologie:

1. *Centri Diurni*: strutture dedicate a minori con forme di disagio complesse, quali i Disturbi dello Spettro Autistico ed altri Disturbi del Neurosviluppo che comportano disfunzioni delle capacità adattative, delle

autonomie e del soddisfacimento dei bisogni personali e relazionali. Tali strutture possono essere suddivise per la tipologia dei Disturbi cui sono dedicate, con un'articolazione delle attività in esse svolte per fascia d'età. E' previsto lo svolgimento di attività per le seguenti fasce d'età: 3-5 anni, 6-10 anni, 11-14 anni e 14-14 con la possibilità di prorogare l'età d'intervento fino ai 21 anni per situazioni specifiche.

2. *Centri Residenziali e Semiresidenziali per minori sofferenti per Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione*: è prevista la presenza di due Centri Residenziali e due Semiresidenziali per ogni Azienda Sanitaria Locale Regionale (una per l'Area Nord ed una per l'Area Sud di ogni Azienda)
3. *Comunità Terapeutico-Riabilitativa Psichiatrica*: per adolescenti. Sarebbe necessario averne almeno due per tutta la Regione (una per l'Area Nord e l'altra per l'Area Sud)
4. *Strutture Residenziali Psicoeducative* dedicate agli utenti con problematiche sociali importanti che rappresentano un fattore di rischio significativo nel percorso crescita del bambino/adolescente.

Tali strutture dovranno essere ricomprese e conformi alla classificazione e ai requisiti di cui al nuovo regolamento regionale 2/2022, nonché al regolamento Regionale 7/2017 (strutture residenziali a lieve intensità terapeutico riabilitativa e media intensità terapeutico riabilitativa).

RETE:

L'integrazione con il Territorio, con l'Ospedale e con le diverse altre Istituzioni (Scuola, Enti Locali, Terzo e Quarto Settore) consente la compiuta realizzazione del progetto di presa in carico per molte situazioni cliniche. La partecipazione alla definizione del progetto di cura da parte della famiglia e del minore stesso, per quanto possibile, garantisce la qualità e la continuità dell'intervento.

Pediatri di Libera Scelta e Medici di Medicina Generale:

Il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale deve svolgere un ruolo rilevante nella promozione della salute e nella rilevazione precoce delle situazioni di rischio. Compito del Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale è la rilevazione dei bisogni e la individuazione dei fattori di rischio/fattori di protezione ed il successivo invio tempestivo alle unità di NPIA.

I Pediatri di Libera Scelta, attraverso i bilanci di salute, possono, mediante protocolli di collaborazione (Vedi Network Italiano per il Riconoscimento Precoce dei Disturbi dello Spettro Autistico - NIDA), individuare elementi di criticità nello sviluppo neuropsichico che conducono alla diagnosi precoce ed effettuare un invio appropriato al servizio specialistico.

Reparto di NPI

Si ritiene necessaria la presenza nella Regione almeno un reparto di Neuropsichiatria Infantile che possa consentire approfondimenti diagnostici specialistici ed interventi adeguati per le forme acute dei Disturbi del Neurosviluppo. Sarà necessario instaurare un rapporto di stretta sinergia con gli altri reparti presenti nel Presidio Ospedaliero in cui verrà inserito il reparto di Neuropsichiatria Infantile, al fine di realizzare una efficiente gestione delle acuzie cliniche.

Inoltre, sarà costruita una stretta integrazione tra il Reparto Regionale di Neuropsichiatria Infantile ed i Servizi di NPIA per un'efficiente gestione delle dimissioni (al termine dei ricoveri) e degli invii dei soggetti presso il territorio di residenza per una presa in carico tempestiva.

Aziende Ospedaliere e Reparti di Patologie Pediatriche e Psichiatriche: parte integrante dei Servizi e delle Strutture di NPIA è la loro collaborazione con i reparti psichiatrici e pediatrici delle Aziende ospedaliere, incluse le Terapie Intensive Neonatali. Le attività integrate di collaborazione in corso di costruzione ne costituiscono l'esempio operativo.

Le iniziative di ricerca e formazione connesse con tali forme di integrazione e collaborazione costituiscono una parte necessaria e qualificante dell'intera organizzazione dei Servizi di NPIA

Scuola

E' importante che le Unità di NPIA mantengano una collaborazione continuativa con le istituzioni scolastiche in quanto queste sono un contesto importante di crescita e di vita dei minori.

Le scuole, spesso, risultano avere un ruolo importante nella intercettazione precoce di disturbi e sono anche le prime che possono mettere in atto interventi psicoeducativi tesi a migliorare l'adattamento del bambino nel contesto sociale di vita.

Uffici di cittadinanza, Istituzioni Giudiziarie, terzo e quarto settore

Sono istituzioni tese a tutelare alcuni aspetti extra sanitari ma correlati alle NPIA: individuano situazioni di disagio sociale in presenza di disturbo neuropsichico o situazioni di tutela che devono essere attenzionate dai Servizi di tipo Sanitario come le Neuropsichiatrie Infantili.

Minori a rischio di marginalità sociale

Rappresentano una fascia di popolazione sempre più significativa legata a condizioni di povertà socio-economica ed educativa. Difficilmente vengono intercettati dai Servizi se non (e non sempre) al momento in cui i ragazzi mettono in atto in comportamenti particolarmente problematici che possono acquisire anche una valenza antisociale.

E' fondamentale creare per questo target di popolazione forti reti sociali e di comunità atte ad individuare ed arginare la povertà educativa e i rischi ad essa connessa. Di tali reti sociali e di comunità devono far parte, necessariamente, i Servizi di NPIA allo scopo di formare delle "Equipe Distrettuali di Vicinanza".

Percorsi Formativi trasversali

Si ritiene fondamentale ed imprescindibile l'istituzione di percorsi formativi trasversali inter-istituzionali permanenti atti alla costruzione di competenze e linguaggi condivisi che consentano di realizzare e rendere operativa la Rete Regionale in oggetto.